



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN LINGUE E CULTURE PER LA PROMOZIONE DELLE AREE  
MONTANE  
ANNO ACCADEMICO 2017/2018**

<b>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>2</b>
<b>CAPO I – OGGETTO.....</b>	<b>2</b>
Art. 1 – Oggetto .....	2
Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore.....	2
<b>CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA.....</b>	<b>2</b>
Art. 3 – Requisiti richiesti per l’ammissione .....	2
Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l’ammissione e relative procedure.....	3
Art. 5 – Procedure per l’ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno	4
Art. 6 – Procedure per l’ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari....	4
<b>CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....</b>	<b>5</b>
Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche.....	5
Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi .....	5
Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio.....	8
Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità .....	8
Art. 11 – Stage/tirocinio.....	8
<b>CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE.....</b>	<b>9</b>
Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto.....	9
Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto .....	9
Art. 14 – Caratteristiche della prova finale.....	11
Art. 15 – Valutazione della prova finale.....	11
Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale.....	12
Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del controrelatore e/o dell’eventuale secondo relatore .....	12
Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea.....	13
<b>TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE.....</b>	<b>14</b>
Art. 19 – Elenco delle attività formative.....	14
<b>TITOLO III – PIANI DI STUDIO .....</b>	<b>17</b>
Art. 20 – Piano di studio – Immatricolati al primo anno nell’a.a.2017/2018 .....	17

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **CAPO I – OGGETTO**

#### **Art. 1 – Oggetto**

1. È istituito presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane (Classe LM-37).
2. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, l'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane, attivato presso il Dipartimento di Scienze Umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta.
3. La tabella delle attività formative comprese nell'ordinamento del corso di laurea con l'indicazione analitica di quelle attivate è riportata al successivo articolo 8. Il testo integrale dell'ordinamento didattico è contenuto al Titolo II del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberate con le procedure previste dallo Statuto di Ateneo.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo online di Ateneo, salvo che non sia diversamente stabilito nel relativo atto di emanazione.

### **CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA**

#### **Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione**

1. Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane:
  - a) i laureati in possesso di uno dei seguenti titoli:
    - laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere moderne o in Lingue e letterature straniere o in Lingue e culture europee o titoli equivalenti
    - laurea triennale nelle classi 3 o 11 del DM 509/99 (Scienze della mediazione linguistica, Lingue e culture moderne)
    - laurea triennale nelle classi di L-11 o L-12 del DM 270/04 (Mediazione linguistica, Lingue e culture moderne)
  - b) i laureati in possesso di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dal competente organo, con i seguenti requisiti minimi curricolari:

24 crediti formativi nei settori disciplinari di area linguistico-letteraria, tra cui:

    - L-LIN/03 Letteratura francese
    - L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
    - L-LIN/05 Letteratura spagnola
    - L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane

- L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
- L-LIN/10 Letteratura inglese
- L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
- L-LIN/13 Letteratura tedesca
- L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca

6 crediti formativi ulteriori nei seguenti settori disciplinari:

- L-LIN/01 Glottologia e linguistica
- L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
- M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
- M-FIL/06 Storia della filosofia
- M-GGR/01 Geografia
- M-GGR/02 Geografia Economico-politica
- M-STO/01 Storia medievale
- M-STO/02 Storia moderna
- M-STO/04 Storia contemporanea
- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/06 - Economia applicata
- SECS-P/07 - Economia aziendale
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

- c) i laureati che abbiano conseguito una laurea in classi diverse da quelle sopra elencate al punto a) non in possesso dei requisiti curriculari di cui alla precedente lettera b), ma che siano nella condizione di conseguirli entro il 30 aprile 2018. Tali studenti potranno essere iscritti sotto condizione e frequentare le lezioni, ma non potranno immatricolarsi e sostenere gli esami di profitto prima del conseguimento dei requisiti curriculari mancanti. Il mancato conseguimento dei requisiti curriculari entro il predetto termine del 30 aprile 2018 comporterà l'impossibilità di immatricolarsi alla laurea magistrale.
- d) gli studenti non ancora laureati, ma che siano nella condizione di conseguire una laurea entro il 30 aprile 2018 e con un debito formativo residuo non superiore a 36 crediti, comprensivi della prova finale, alla data del 31 agosto 2017. Tali studenti, iscritti sotto condizione, potranno frequentare le lezioni ma non potranno immatricolarsi e sostenere gli esami di profitto prima del conseguimento della laurea. Il mancato conseguimento della laurea e dei requisiti curriculari indicati alle precedenti lettere a) o b) entro il 30 aprile 2018 comporterà l'impossibilità di immatricolarsi definitivamente alla laurea magistrale.

Data la natura del corso, si sottolinea l'importanza di una competenza linguistica di partenza, per le lingue studiate all'interno del curriculum, almeno ad un livello intermedio (B2).

2. Oltre ai requisiti generali di cui al precedente comma 1, per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso di adeguata preparazione per poter svolgere con profitto l'intero percorso formativo. La verifica del possesso dei requisiti è disciplinata al successivo art. 4.

#### **Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure**

1. Nel rispetto della vigente normativa in materia, il Consiglio di Dipartimento può proporre al Senato Accademico e al Consiglio dell'Università la programmazione a livello locale degli accessi al corso di laurea.
2. In caso di accesso programmato, l'ammissione al corso di laurea magistrale avviene a seguito dell'emanazione di apposito bando e mediante il superamento di specifica prova selettiva che assume valenza orientativa in caso di mancato raggiungimento del numero di posti disponibili.
3. Il bando, di cui al precedente comma 2, contiene tutte le informazioni indispensabili ai fini dello svolgimento della prova selettiva/orientativa e delle procedure per l'immatricolazione.
4. La prova selettiva/orientativa è svolta sotto la responsabilità del Consiglio di Dipartimento. A tal fine, il Direttore di Dipartimento nomina con proprio decreto apposita commissione, composta da almeno tre membri, scelti tra:
  - Professori e ricercatori universitari, in ruolo sia presso la sede, sia presso altri atenei;
  - Docenti a contratto presso la sede.Gli esiti della prova consentono la verifica dell'adeguata preparazione.
5. Gli studenti che otterranno un punteggio complessivo determinato dall'esito della prova inferiore a quanto specificato nel bando, per essere inseriti nella graduatoria degli ammessi all'immatricolazione, dovranno obbligatoriamente sostenere un ulteriore colloquio per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.
6. In caso di accesso libero, l'ammissione al corso di laurea magistrale avviene a seguito dell'emanazione di apposito avviso contenente tutte le informazioni indispensabili ai fini dell'immatricolazione. Ai fini della positiva verifica delle conoscenze per l'accesso, la Commissione di cui al precedente comma 4 provvede a valutare la carriera accademica ed il curriculum vitae del candidato sulla base di opportuni criteri indicati nell'avviso stesso.

#### **Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno**

1. Lo studente proveniente da altro corso di laurea magistrale/specialistica di altra Università o da altro corso di laurea magistrale/specialistica dell'Ateneo o ancora, già in possesso di laurea magistrale/specialistica, può richiedere alla Commissione Didattica del corso di laurea magistrale, nominata dal Consiglio del Dipartimento, la valutazione del percorso formativo pregresso, secondo le modalità indicate nei bandi/avvisi per l'ammissione di cui al precedente articolo 4.
2. Sulla base della valutazione di cui al precedente comma 1, lo studente, di norma:
  - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari riconosciuti sia inferiore a 30, è ammesso al I anno di corso;
  - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari riconosciuti sia uguale o superiore a 30, è ammesso al II anno di corso.
3. In caso di modifiche all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, qualora non sia prevista l'attivazione di tutti gli anni di corso ai sensi del nuovo ordinamento, l'ammissione degli studenti già in possesso di laurea magistrale/specialistica potrà essere consentita unicamente agli anni di corso attivati ai sensi del nuovo ordinamento e a condizione che risultino ancora da acquisire crediti relativi ad attività formative previste in tali anni.
4. I crediti formativi universitari derivanti da carriera pregressa possono essere riconosciuti previa verifica della non obsolescenza da parte della Commissione Didattica.
5. La Commissione Didattica può, analizzati i programmi delle attività svolte, riconoscere allo studente crediti formativi universitari delle singole attività formative previste in piano di studio per

il corrispondente numero di crediti o per un numero inferiore. Il riconoscimento parziale comporta l'origine di un debito formativo che deve essere colmato con modalità definite dal docente responsabile dell'attività formativa. Nessun credito formativo universitario viene riconosciuto allo studente fino ad integrazione avvenuta.

6. Il mancato riconoscimento dei crediti, totale o parziale, da parte della Commissione Didattica deve essere sempre adeguatamente motivato.
7. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

#### **Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari**

1. Per lo studente che all'atto dell'ammissione al corso di laurea magistrale intende richiedere il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia sopraggiunta la decadenza o da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali debbono ritenersi applicabili le disposizioni di cui al precedente articolo 5.
2. I crediti formativi derivanti da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali, ivi inclusi i crediti formativi derivanti da certificazioni di conoscenza della lingua straniera e/o informatiche rilasciate da enti/organismi ufficiali, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 12.
3. Non possono essere riconosciuti crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia stata presentata la rinuncia agli studi.
4. Eventuali richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari presentate oltre i termini per l'ammissione possono essere valutate dalla Commissione Didattica nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

### **CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

#### **Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche**

1. In sede di programmazione annuale delle attività didattiche, il Consiglio di Dipartimento verifica l'efficacia delle disposizioni di cui al presente Regolamento e, nel caso lo ritenga necessario, delibera integrazioni e modifiche alle stesse da proporre al Senato Accademico, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.
2. Nell'ambito della programmazione annuale, il Consiglio di Dipartimento delibera, tra gli altri, sui seguenti argomenti:
  - a) insegnamenti e altre tipologie di attività formative da attivare;
  - b) sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di forme di insegnamento a distanza;
  - c) attribuzione dei compiti didattici annuali ai professori e, con il loro consenso, ai ricercatori;
  - d) modalità di ammissione e numero programmato di accessi al I anno di corso;

- e) integrazioni e modifiche ai piani di studio;
  - f) indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative;
  - g) calendario delle attività didattiche.
3. Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente comma 2 sono trasmesse al Senato accademico per gli adempimenti di competenza.

**Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi**

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale previste dall'ordinamento didattico si articolano in:
- a) attività formative caratterizzanti, affini o integrative;
  - b) attività formative a scelta dello studente;
  - c) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla conoscenza delle lingue straniere;
  - d) ulteriori attività formative, comunque ritenute utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Nell'ambito delle tipologie delle attività formative di cui al precedente comma 1 sono attivate le singole attività formative di seguito indicate:

attività / ambiti	Range	CFU	SSD	Insegnamenti	CFU	CURRICULUM
<b>attività caratterizzanti</b>	<b>(60-108)</b>					
Lingue e letterature moderne	(42-54)	LL (48 ) LP (48 )	L-LIN/03 Letteratura francese	Lingua e cultura francese 1 – Modulo II	8	LL LP
			L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	Lingua e cultura francese 1 – Modulo I	8	LL LP
				Lingua e cultura francese 2	8	LL LP
			L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	Lingua e cultura spagnola 1 – Modulo I	8	LP
				Lingua e cultura spagnola 1 – Modulo II	8	LP
				Lingua e cultura spagnola 2	8	LP
			L-LIN/10 Letteratura inglese	Lingue e cultura inglese 1 – Modulo II	8	LL LP
			L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	Lingue e cultura inglese 1 – Modulo I	8	LL LP
				Lingua e cultura inglese 2	8	LL LP
			L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	Lingua e cultura tedesca 1 – Modulo I	8	LP
Lingua e cultura tedesca 1 – Modulo I	8	LP				

				Lingua e cultura tedesca 2	8	LP
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	(6-24)	LL (18) LP (6)	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Linguistica generale	6	LL
			L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	Didattica delle lingue moderne	6	LL
			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	Linguaggi e culture – Modulo I: Semiotica	6	LL LP
Lingua e letteratura italiana	(6-12)	LL (6) LP (6)	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Linguaggi e culture – Modulo II: Il territorio alpino: lingue, popoli, identità	6	LL LP
Discipline linguistiche letterarie, artistiche, storiche, demotnoantropologiche e filosofiche	(12-18)	LL (12) LP (12)	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	Comprendere il territorio montano: arte e architettura	6	LL
			M-FIL/06 Storia della filosofia	Turismo e promozione del territorio montano: Modulo I: Idee di turismo e cultura dell'accoglienza	6	LP
			M-STO/02 Storia moderna	Comprendere il territorio montano: la storia	6	LL LP
<b>attività / ambiti</b>		<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>CURRICULUM</b>
<b>attività affini</b>	<b>(12-20)</b>					
attività formative affini o integrative	(12-20)	LL (12) LP (18)	INF/01 – Informatica	Promuovere le aree montane – Modulo I: Strumenti multimediali	4	LL LP
			M-GGR/02 – Geografia economico-politica	Sistema montagna – Modulo I Best practices	4	LL LP
			M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Sistema montagna – Modulo II Responsible tourism ed educazione ambientale	4	LL LP
			SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Turismo e promozione del territorio montano – Modulo II Marketing del turismo	6	LP
<b>attività / ambiti</b>		<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	
<b>altre attività</b>	<b>(24-36)</b>					
a scelta dello studente	(8-12)	LL (8) LP(10)		Opzionale I	4	LL
				Opzionale II	4	LL
				Opzionale I	6	LP
				Opzionale II	4	LP

per prova finale	(14-14)	LL(14) LP(14)	Per la prova finale		14	LL LP
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	(0-6)	LL(2) LP(2)	Tirocini formativi e di orientamento	Seminario area linguistico culturale	2	LL
				Seminario: Promuovere le aree montane: strutturare la promozione turistica	2	LP
	(2-4)	LP(4)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Stage	4	LP
<b>TOTALE</b>	<b>(96-164)</b>	<b>120</b>			<b>120</b>	

3. Per ogni attività formativa sono indicati, al Titolo II del presente Regolamento, gli obiettivi formativi specifici.
4. Tenuto conto che ad ogni credito formativo universitario sono convenzionalmente attribuite 25 ore di impegno, compreso lo studio individuale a carico dello studente, alle attività formative sono attribuiti i seguenti crediti:
  - a) attività di lezione frontale in presenza: 1 CFU ogni 7,5 ore;
  - b) attività seminariali: 1 CFU ogni 10 ore;
  - c) attività di stage: 1CFU ogni 25 ore.

#### **Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio**

1. Il piano di studio ufficiale del corso di laurea magistrale è riportato nel Titolo III del presente Regolamento.
2. Il piano di studio prevede l'assegnazione di crediti formativi universitari anche ad insegnamenti opzionali, ossia autonomamente scelti dagli studenti tra quelli attivati dall'Università, compresi quelli oggetto di convenzione con altre Università.
3. Per la presentazione dei piani di studio individuali, lo studente dovrà indicare, entro i termini previsti annualmente, gli insegnamenti opzionali prescelti.
4. Ferma restando la libertà di scelta degli insegnamenti opzionali, nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti opzionali attivati nell'ambito del proprio corso di studio, il piano di studio individuale sarà approvato d'ufficio. Nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti opzionali attivati nell'ambito di altri corsi di studio, il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'approvazione della struttura didattica competente.
5. I piani di studio individuali non aderenti ai piani di cui al precedente comma 1 (anche con riferimento ai programmi di mobilità internazionale), ma conformi all'ordinamento didattico devono essere sottoposti all'approvazione della struttura didattica competente.

#### **Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità**

1. Il corso di laurea magistrale non prevede, di norma, l'obbligo di frequenza alle attività formative.

2. La frequenza alle attività formative, per le quali non sia previsto l'obbligo di frequenza, è rilevata d'ufficio all'inizio dei corsi per tutti gli studenti regolarmente iscritti. Per gli insegnamenti che prevedono l'obbligatorietà di un numero minimo di presenze, la frequenza alle attività formative è rilevata mediante apposito registro presenze che deve essere firmato di volta in volta dagli studenti e conservato a cura del docente responsabile dell'attività formativa.
3. Eventuali ulteriori obblighi di frequenza a specifiche attività formative possono essere proposti dal docente responsabile ed eventualmente approvati dal Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione annuale dell'attività didattica.
4. Per tutte le attività formative per le quali non è previsto l'obbligo di frequenza, la stessa è fortemente consigliata in considerazione dell'indiscusso valore aggiunto connesso alla partecipazione attiva alle lezioni, al rapporto frontale con il docente e alla partecipazione alle attività pratiche di formazione.
5. I bandi di ammissione determinano per ogni coorte le eventuali propedeuticità. In generale, gli studenti sono tenuti a rispettare la propedeuticità interna ai corsi di lingua (ad esempio, gli esami di Lingua e cultura 2 potranno essere sostenuti solo previo superamento dell'esame di Lingua e cultura 1).

#### **Art. 11 – Stage/tirocinio**

1. Lo stage/tirocinio è un'esperienza pratica finalizzata a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Lo stage può prevedere l'attribuzione di CFU o un punteggio aggiuntivo all'atto del conseguimento del titolo.
2. Lo stage curricolare con attribuzione di CFU è obbligatorio, si svolge nell'ultimo anno del corso di studi, di norma nel secondo semestre, deve avere una durata minima di 1 mese e 100 ore e determina l'attribuzione dei 4 CFU previsti dal Piano di Studi.
3. Lo stage curricolare senza attribuzione di CFU è volontario, può svolgersi in qualunque momento del percorso formativo, può durare da 1 ad un massimo di 6 mesi, con un monte ore complessivo non inferiore a 1 mese e 100 ore, e non determina l'attribuzione di CFU. Esso può essere riconosciuto in termini di punteggio aggiuntivo all'atto del conseguimento del titolo.
4. Per poter avviare le pratiche connesse all'organizzazione dello stage è necessario che lo studente prenda contatto con il docente individuato dal Consiglio di Dipartimento quale responsabile per gli stage. A seguito di tale contatto, lo studente e/o il Docente responsabile segnaleranno all'Ufficio Ufficio Diritto allo studio e mobilità la necessità di procedere con l'attivazione dello stage.
5. Le richieste di deroga (periodo di svolgimento e durata) devono essere presentate prima dell'inizio dello svolgimento delle attività di stage e non a stage già iniziato e saranno autorizzate dal responsabile degli stage.
6. Il responsabile degli stage svolgerà la funzione di tutor o, eventualmente, individuerà, sulla base delle aree disciplinari e previa verifica della disponibilità, un tutor diverso.
7. Ulteriori indicazioni, relative ai criteri e alle modalità di scelta e di svolgimento dello stage, alle modalità di attribuzione di CFU o ad altri aspetti, possono venir dettagliate in documenti e disposizioni approvati dai competenti organi del Dipartimento.

#### **CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE**

## **Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto**

1. Le prove di verifica del profitto accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alle varie attività formative.
2. Le modalità di valutazione del profitto sono indicate nel programma relativo a ciascuna attività diffuso prima dell'inizio di ogni anno accademico e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite direttamente dal docente e pubblicati sul sito web di Ateneo.
3. I docenti titolari degli insegnamenti sono tenuti a prevedere almeno due appelli d'esame distanziati di almeno 14 giorni l'uno dall'altro nella sessione invernale ed estiva, almeno un appello d'esame nella sessione autunnale e almeno un appello in una delle due sessioni di recupero.
4. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere l'organizzazione di prove intermedie che non potranno svolgersi durante gli orari di lezione. Di tali prove, nonché delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione preventiva agli studenti. Il superamento di tali prove intermedie non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito della struttura didattica mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove intermedie non produce effetti sulla carriera.
5. Nel caso l'insegnamento sia suddiviso in moduli, l'acquisizione dei crediti e la relativa certificazione avviene unicamente in caso di superamento di tutti i moduli previsti.
6. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere modalità d'esame differenziate per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

## **Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto**

1. Le prove di verifica del profitto possono essere svolte in forma scritta e/o orale, ovvero basate su prove pratiche.
2. Lo studente è tenuto a iscriversi ad ogni prova d'esame nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
3. Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi. In tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito.
4. Nelle prove d'esame che si svolgono esclusivamente per iscritto, siano esse prove intermedie o prove uniche, il ritiro è effettuato consegnando il compito con la notazione "ritirato" e con la firma dello studente. In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto. In ogni caso, ogni ritiro o esito negativo devono essere verbalizzati.
5. L'esito dell'esame (ad esclusione dei singoli moduli/prove intermedie di ciascun insegnamento) e la valutazione delle altre attività formative sono verbalizzati con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità o con la formula "assolto" e sono registrati a cura del responsabile dell'attività.
6. Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi. La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.
7. La votazione delle eventuali prove intermedie contribuisce alla formazione dell'esito finale dell'esame, che deve, comunque, essere superato entro e non oltre 1 (un) anno dalla data della

prima prova intermedia superata. Decorsa tale data, le votazioni conseguite saranno annullate e lo studente dovrà ripetere le prove.

8. Gli esami superati non possono essere ripetuti.
9. Gli insegnamenti in sovrannumero – cioè gli insegnamenti cui corrispondono crediti oltre i 120 necessari per il conseguimento della laurea magistrale – possono essere inseriti nel piano di studi, fermo restando che il conseguimento del titolo si realizzerà soltanto al completamento del piano di studi prescelto.
10. La media dei voti riportati negli esami di profitto è calcolata secondo il metodo della media aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente ed effettuando la ponderazione con riferimento al valore in crediti degli insegnamenti. Ai fini del calcolo della media ponderata, agli insegnamenti superati con la lode viene attribuito valore trentuno.
11. Le valutazioni del profitto relative ad attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non entrano nel calcolo della media.
12. Gli eventuali esami in sovrannumero entrano nel calcolo della media; se in misura superiore a due, si computano le due migliori votazioni conseguite.
13. Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'Università di provenienza.
14. Agli esami sostenuti in altre Università italiane e straniere in regime di convenzione, nell'ambito di programmi di scambio internazionale, è assegnata la votazione dell'Università sede d'esame; le relative votazioni, quando espresse con altre scale numeriche o letterali, sono convertite in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza proposte dai Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico.
15. Gli studenti che intendono sostenere un esame di verifica del profitto devono:
  - a) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di frequenza, ove previsto;
  - b) essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi universitari;
  - c) essere in regola con le disposizioni relative alle propedeuticità e agli sbarramenti alla data di inizio della sessione, ove previsti;
  - d) aver effettuato l'iscrizione all'appello entro i termini stabiliti;
  - e) essere in regola con la presentazione del piano di studio, limitatamente agli esami opzionali.
16. Gli esami sostenuti dagli studenti in assenza anche solo di una delle condizioni di cui al precedente comma 15 sono annullati con decreto rettorale.
17. In caso di comprovati episodi di scorrettezza o *cheating* da parte dello studente durante la d'esame, la Commissione d'esame potrà segnalare il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche.

#### **Art. 14 – Caratteristiche della prova finale**

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale. In particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta. La prova consiste in un lavoro (in forma di relazione su un tema specifico connesso con le attività formative svolte nel Corso di Laurea

Magistrale oppure di ricerca teorica o sperimentale) elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. È da redigersi, a scelta dello studente, in una lingua che sia parte del suo curriculum universitario. Le lingue da adottarsi nel corso della presentazione e successiva discussione devono essere le stesse che fanno parte del curriculum universitario del candidato. La prova viene quindi illustrata, anche, nel caso, per mezzo di strumenti multimediali, in una lingua diversa da quella in cui l'elaborato è stato redatto. I membri della Commissione pongono domande nelle varie lingue parte del curriculum e formulano al termine della prova un giudizio collegiale.

2. L'argomento della prova finale deve essere preventivamente concordato con il relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
3. Alla prova finale sono attribuiti 14 CFU nell'ambito di quelli previsti per l'intero percorso di studi.

### **Art. 15 – Valutazione della prova finale**

1. Per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver superato tutte le verifiche di profitto relative alle attività formative previste nel proprio piano di studi ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.
2. Gli esami finali per il conseguimento del titolo di studio sono pubblici.
3. In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione di cui al successivo art. 16 attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di cui al precedente art. 13, comma 10, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).
4. In caso di esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal presente Regolamento.
5. L'esame di laurea si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione. Nella valutazione, la Commissione potrà disporre di un massimo di dodici (12) punti oltre il punteggio base. In caso di curriculum formativo particolarmente significativo per elementi quali, a titolo esemplificativo, attività di stage, esperienze di scambi internazionali di studio per attività di stage extracurricolari, ovvero per la conclusione del percorso di studi in corso, la Commissione può, in caso di superamento dell'esame di laurea, aggiungere al punteggio complessivo fino a 2 punti. In caso di comprovato plagio, la Commissione si riserva di non ammettere il candidato all'esame di laurea e di segnalare il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche.
6. Al termine della prova finale, assegnato il punteggio dalla Commissione, il Presidente della stessa proclamerà il candidato *Dottore magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane*, specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni della menzione.

### **Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale**

1. La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio Decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o

correlatori. Il predetto decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo e le informazioni in esso contenute sono pubblicate nel sito internet di Ateneo.

2. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno sette. La Commissione deve essere costituita, almeno in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta e delle Università convenzionate. La Commissione può essere composta e/o integrata anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel Corso di studi.
3. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori in ruolo presso l'Ateneo.
4. I membri della Commissione vengono convocati mediante apposita comunicazione scritta, trasmessa anche per posta elettronica, dell'avvenuta nomina e della data della seduta di laurea.

#### **Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e dell'eventuale secondo relatore**

1. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento presente nel proprio piano di studi, o altro docente delle Università straniere convenzionate con il corso di studio. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte, che possa svolgere un ruolo di concreto aiuto allo studente nella ricerca e nella stesura della tesi. Ove l'argomento sia pertinente ad attività legate allo stage aziendale svolto dallo studente, il relatore può essere affiancato da un tutor proveniente dall'azienda presso la quale lo studente ha svolto lo stage, che può fungere da secondo relatore. Il correlatore ha un ruolo di verifica del lavoro svolto, agendo anche come *discussant* nel corso della presentazione della prova finale. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.
2. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica.
3. Il secondo relatore e il correlatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del relatore. Il correlatore e/o il secondo relatore (se nominato) forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. L'eventuale secondo relatore e il correlatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.

#### **Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea**

1. Il candidato deve far pervenire presso l'Ufficio Segreteria Studenti, anche telematicamente (in formato PDF), dalla casella di posta dell'Università, o tramite posta, il modulo della domanda di laurea, compilato in ogni sua parte e vistato dal relatore, contenente il titolo definitivo della tesi, almeno 45 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea come individuata nell'ambito del calendario accademico approvato dal Senato Accademico. In caso di impossibilità del reperimento della firma del relatore in tempi utili per la presentazione della domanda, la stessa potrà essere sostituita da una comunicazione via mail del docente relatore, inviata prima del deposito della domanda di laurea da parte dello studente. In caso di individuazione di un secondo relatore è comunque sufficiente il visto del relatore. Unitamente alla domanda occorre inviare copia della ricevuta del versamento di importo stabilito dal Consiglio dell'Università.

2. Lo studente, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla prova finale, deve dichiarare, di essere a conoscenza che, per laurearsi, deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano individuale degli studi almeno 15 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea.
3. Due copie della tesi stampate su supporto cartaceo, entrambe firmate in originale sia dallo studente che dal docente relatore (una per il relatore ed una per la biblioteca di Ateneo) ed una in formato PDF su supporto informatico non riscrivibile (CD-R, DVD) devono essere depositate presso l'Ufficio Segreteria Studenti entro 10 giorni dalla data fissata per la discussione della prova finale. Entro il medesimo termine lo studente deve presentare il tesserino universitario, la dichiarazione liberatoria della biblioteca, la ricevuta di compilazione del questionario Almalaurea.
4. Qualora lo studente non effettui tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione alla seduta di laurea, per poter partecipare alla sessione seguente dovrà presentare una nuova domanda, così come illustrato al precedente comma 1, ed effettuare nuovamente il versamento, detraendo dall'importo previsto per la nuova sessione la quota relativa alla marca da bollo prevista per la pergamena di laurea.
5. Lo studente che, dopo aver presentato domanda di ammissione all'esame di laurea e depositato le copie della tesi entro i termini previsti, non intenda più partecipare all'esame finale, deve presentare, anche in formato elettronico, una dichiarazione di rinuncia indirizzata al Direttore di Dipartimento. Per l'iscrizione ad una sessione successiva, lo studente, nella comunicazione di rinuncia, deve indicare la sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale.
6. I termini e le scadenze indicati al presente articolo sono perentori e non sono ammesse deroghe di alcun tipo, fatte salve, limitatamente a quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3, gravi circostanze eccezionali e non prevedibili adeguatamente motivate per le quali ogni tipo di valutazione è rimessa al Direttore di Dipartimento.

## TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

### Art. 19 – Elenco delle attività formative

#### 1° anno - primo semestre

Corso	SSD	CFU	Linee-guida per il programma del corso
<b>Curriculum: Linguistico Letterario</b>			
Lingua e cultura Inglese 1 - mod. 1	L-LIN/12	8*	Dopo un'introduzione alla morfologia e alla semantica della lingua, si intende consolidare il livello C1 del quadro europeo, dedicando particolare attenzione all'interazione orale e allo sviluppo delle capacità di ascolto e <i>note taking</i> . Sono previste sezioni dedicate alla scrittura (con attenzione alle diverse tipologie testuali) e alla traduzione L2-L1.
Lingua e cultura francese 1 - mod. 1	L-LIN/04	8*	Il corso di lingua francese, di livello avanzato (C1), mira al consolidamento delle strutture morfo-sintattiche e all'ampliamento del lessico grazie a letture e discussione su testi di varia natura (reportage-fotografie, guide turistiche, pubblicità, ecc.) e testi specialistici (convenzioni, testi UNESCO) con particolare riferimento all'ambiente e al turismo sostenibile, allo sport, all'immaginario della montagna. Importanza specifica sarà data all'interazione orale, allo sviluppo delle capacità di ascolto e <i>prise de notes</i> .
Linguaggi e Culture - mod. 1: Semiotica	M-FIL/05	6**	Il modulo di Semiotica si prefigge di fornire le conoscenze adeguate per analizzare, interpretare e realizzare testi di differenti tipologie (ivi inclusi quelli turistici), con particolare attenzione ai principi della semiotica del testo, della socio-semiotica e delle particolari condizioni dei territori montani.
Linguistica generale	L-LIN/01	6	Il corso si proporrà di affrontare, anche in chiave comparativa, gli aspetti della riflessione teorica sulle lingue naturali e della descrizione della loro struttura e

			della loro funzionalità, relativamente agli aspetti fono-acustici, morfosintattici, lessico-semantici; a quelli sociali e sociolinguistici; a quelli, infine, più strettamente connessi con l'educazione linguistica.
Comprendere il territorio montano: la storia	M-STO/02	6	Il corso intende ricostruire usi e rappresentazioni delle Alpi dalla loro "invenzione" settecentesca ai giorni nostri. Si analizzerà in particolare: l'invenzione romantica della montagna; l'individuazione ottocentesca degli spazi alpini come luogo della salute e luogo di disciplinamento sociale; i processi di nazionalizzazione e militarizzazione delle Alpi con le loro conseguenze sulle popolazioni di frontiera; l'impatto dello sci e del turismo di massa sull'uso delle Alpi nel secondo dopoguerra.
<b>Curriculum: Linguistico promozionale</b>			
Lingua e cultura Inglese 1 - mod. 1	L-LIN/12	8*	Si intende consolidare il livello C1 del quadro europeo, dedicando particolare attenzione all'interazione orale e allo sviluppo delle capacità di ascolto e <i>note taking</i> . Sono previste sezioni dedicate alla scrittura (con attenzione alle diverse tipologie testuali) e alla traduzione L2-L1
Lingua e cultura francese 1 - mod. 1	L-LIN/04	8	Il corso di lingua francese, di livello avanzato (C1), mira al consolidamento delle strutture morfo-sintattiche e all'ampliamento del lessico grazie a letture e discussione su testi di varia natura (reportage-fotografie, guide turistiche, pubblicità, ecc.) e testi specialistici (convenzioni, testi UNESCO) con particolare riferimento all'ambiente e al turismo sostenibile, allo sport, all'immaginario della montagna. Importanza specifica sarà data all'interazione orale, allo sviluppo delle capacità di ascolto e <i>prise de notes</i> .
Lingua e cultura spagnola 1 - mod. 1	L-LIN/07	8	Verranno affrontate le caratteristiche testuali, morfo-sintattiche e lessicali di testi settoriali di ambito turistico in lingua spagnola anche a partire da una riflessione sui generi testuali in ottica traduttiva. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie traduttive. (Mod. I+II).
Lingua e cultura tedesca 1 - mod. 1	L-LIN/14	8	A partire da una riflessione sui generi testuali in ottica traduttiva, verranno discusse le caratteristiche testuali, morfo-sintattiche e lessicali di testi settoriali di ambito turistico in lingua tedesca e i problemi connessi con la loro trasposizione in italiano. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie traduttive. Dal punto di vista contenutistico, i testi selezionati verteranno sia sui singoli paesi dell'arco alpino, sia sulle Alpi come macroregione (Mod. I+II).
Linguaggi e Culture - mod. 1: Semiotica	M-FIL/05	6**	Il modulo di Semiotica si prefigge di fornire le conoscenze adeguate per analizzare, interpretare e realizzare testi di differenti tipologie (ivi inclusi quelli turistici), con particolare attenzione ai principi della semiotica del testo, della socio-semiotica e delle particolari condizioni dei territori montani.
Turismo e promozione del territorio montano - mod. 1: Idee di turismo e cultura dell'accoglienza	M-FIL/06	6	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione del valore culturale dell'ospitalità e dell'accoglienza che sono alla base del turismo. Tale introduzione si concretizzerà attraverso la comprensione della concezione di ospitalità nelle diverse epoche della storia. Quindi gli studenti otterranno una consapevolezza sia storica sia filosofica del concetto di ospitalità.
Comprendere il territorio montano: la storia	M-STO/02	6	Il corso intende ricostruire usi e rappresentazioni delle Alpi dalla loro "invenzione" settecentesca ai giorni nostri. Si analizzerà in particolare: l'invenzione romantica della montagna; l'individuazione ottocentesca degli spazi alpini come luogo della salute e luogo di disciplinamento sociale; i processi di nazionalizzazione e militarizzazione delle Alpi con le loro conseguenze sulle popolazioni di frontiera; l'impatto dello sci e del turismo di massa sull'uso delle Alpi nel secondo dopoguerra.

### 1° anno – secondo semestre

Corso	SSD	CFU	Linee-guida per il programma del corso
<b>Curriculum: Linguistico Letterario</b>			
Lingua e cultura Inglese 1 - mod. 2	L-LIN/10	8	Il corso verterà principalmente sulla descrizione dell'ambiente naturale nella poesia e prosa inglese tra Cinque e Novecento. Verrà inoltre proposta un'introduzione all'immaginario letterario legato alla montagna e alle tematiche dell'ecocritica inglese attraverso un approccio antologico, con lettura, traduzione e discussione dei testi in aula
Lingua e cultura francese 1 - mod. 2	L-LIN/04	8	Il secondo modulo si soffermerà sulla civiltà francese, con un lavoro specifico sugli autori e sui testi letterari legati all'esperienza del viaggio a partire dalla fine del Settecento. In particolare si analizzeranno le peculiarità stilistiche e testuali del genere della narrativa odepica, mettendola anche in relazione con altri prodotti artistici e culturali (pittura e musica). A livello metalinguistico, si

			trasmettono gli strumenti critici e le conoscenze di linguistica testuale in prospettiva interculturale e traduttiva
Linguaggi e Culture - mod. 2: Il territorio alpino: lingue, popoli, identità	L-FIL-LET/12	6	Attraverso il prisma della storia linguistica ed antropologica delle popolazioni alpine italiane, il modulo intende offrire allo studente una chiave di lettura delle complesse identità di questi territori, che si sostanziano anche in un consistente patrimonio di beni culturali di natura materiale e immateriale.
Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	6	Muovendo da alcune linee storiche della disciplina, si affronteranno nozioni centrali della materia (input linguistico, competenze, interlingua, abilità linguistiche, componente pragmatica etc.) anche in relazione alle recenti acquisizioni delle scienze del linguaggio e della psicologia dell'apprendimento (teorie cognitive e socioculturali). Il corso prevede, inoltre, specifiche sezioni relative all'elaborazione di metodologie didattiche.
Comprendere il territorio montano: arte e architettura	L-ART/01	6	Il corso si propone di approfondire le manifestazioni storico-artistiche e le evidenze archeologiche e architettoniche quali testimonianze di cultura, storia, tradizioni dei territori montani. Oltre a un'essenziale introduzione riguardante i fenomeni culturali dell'arco alpino, con particolare riferimento al settore occidentale, verranno presentati i contesti più significativi ed esemplificativi delle varie epoche storiche, evidenziando le opportunità di valorizzazione e fruizione turistica anche in relazione all'ambiente in cui s'inscrivono
<b>Curriculum: Linguistico promozionale</b>			
Lingua e cultura Inglese 1 - mod. 2	L-LIN/10	8	Il corso verterà principalmente sulla descrizione dell'ambiente naturale nella poesia e prosa inglese tra Cinque e Novecento. Verrà inoltre proposta un'introduzione all'immaginario letterario legato alla montagna e alle tematiche dell'ecocritica inglese attraverso un approccio antologico, con lettura, traduzione e discussione dei testi in aula.
Lingua e cultura francese 1 - mod. 2	L-LIN/03	8	Il secondo modulo si soffermerà sulla civiltà francese, con un lavoro specifico sugli autori e sui testi letterari legati all'esperienza del viaggio a partire dalla fine del Settecento. In particolare si analizzeranno le peculiarità stilistiche e testuali del genere della narrativa odepica, mettendola anche in relazione con altri prodotti artistici e culturali (pittura e musica). A livello metalinguistico, si trasmettono gli strumenti critici e le conoscenze di linguistica testuale in prospettiva interculturale e traduttiva.
Lingua e cultura spagnola 1 - mod. 2	L-LIN/07	8	Verranno affrontate le caratteristiche testuali, morfo-sintattiche e lessicali di testi settoriali di ambito turistico in lingua spagnola anche a partire da una riflessione sui generi testuali in ottica traduttiva. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie traduttive. (Mod. I+II).
Lingua e cultura tedesca 1 - mod. 2	L-LIN/14	8	A partire da una riflessione sui generi testuali in ottica traduttiva, verranno discusse le caratteristiche testuali, morfo-sintattiche e lessicali di testi settoriali di ambito turistico in lingua tedesca e i problemi connessi con la loro trasposizione in italiano. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie traduttive. Dal punto di vista contenutistico, i testi selezionati verteranno sia sui singoli paesi dell'arco alpino, sia sulle Alpi come macroregione (Mod. I+II).
Linguaggi e Culture - mod. 2: Il territorio alpino: lingue, popoli, identità	L-FIL-LET/12	6	Attraverso il prisma della storia linguistica ed antropologica delle popolazioni alpine italiane, il modulo intende offrire allo studente una chiave di lettura delle complesse identità di questi territori, che si sostanziano anche in un consistente patrimonio di beni culturali di natura materiale e immateriale.
Turismo e promozione del territorio montano – mod. 2: Marketing del turismo	SECS-P/08	6	Il modulo mira alla comprensione della natura e del significato del marketing nelle destinazioni turistiche, con particolare attenzione al tema della sostenibilità nel turismo. Il discente acquisirà capacità di analisi critica dei fattori che determinano la vocazione turistica di un territorio, di conoscenze sulla struttura e il funzionamento del mercato turistico, dei percorsi di sviluppo turistico e delle sue ripercussioni sull'ambiente naturale e sul tessuto socio-culturale ed economico di un territorio.  Il corso è erogato in lingua inglese
A scelta:  <i>Hôtellerie</i> - seminario professionalizzante	[SECS-P/07]	[6]	Il corso è inteso come un avviamento alle diverse tipologie di operazioni dei diversi reparti di un hotel, alle <i>job specifications</i> del personale e alle migliori pratiche oggi in essere presso strutture di successo. A questo fine sono previste testimonianze di diverse personalità del mondo delle realtà alberghiere e delle strutture ricettive.  Il corso è erogato in lingua inglese.

A scelta: Comprendere il territorio montano: arte e architettura	[L-ART/01]	[6]	Il corso si propone di approfondire le manifestazioni storico-artistiche e le evidenze archeologiche e architettoniche quali testimonianze di cultura, storia, tradizioni dei territori montani. Oltre a un'essenziale introduzione riguardante i fenomeni culturali dell'arco alpino, con particolare riferimento al settore occidentale, verranno presentati i contesti più significativi ed esemplificativi delle varie epoche storiche, evidenziando le opportunità di valorizzazione e fruizione turistica anche in relazione all'ambiente in cui s'inscrivono.  Il corso è erogato in lingua inglese
---	------------	-----	--

## 2° Anno – primo semestre

Corso	SSD	CFU	Linee-guida per il programma del corso
<b>Curriculum: Linguistico Letterario</b>			
Lingua e cultura Inglese – 2	L-LIN/10	8	Il corso è orientato alla studio della teoria e pratica traduttiva, con lettura, e alla discussione e traduzione (prevalentemente L1-L2) di diversi generi testuali legati all'ambiente montano. Si curerà in particolare la comunicazione interculturale, con la traduzione e la produzione di testi pubblicitari, letterari, informativi elaborandone caratteristiche e strategie traduttive.
Lingua e cultura Francese – 2	L-LIN/04	8	Orientato alla teoria e pratica traduttiva (prevalentemente L1-L2), il corso si incentrerà sulla lettura, discussione e traduzione di diversi generi testuali legati all'ambiente montano. Si curerà in particolare la comunicazione interculturale, con la traduzione e la produzione di testi pubblicitari, letterari, informativi elaborandone caratteristiche e strategie traduttive.
“Sistema montagna” Modulo I: <i>Best practices</i>	M-GGR/02	4	Esposizione delle moderne teorie e pratiche relative al sistema montano e alle sue dinamiche socio-culturali, con spunti teorici e applicativi.
Promuovere le aree montane – Strumenti multimediali	INF/01	4	Il corso si propone di mettere gli studenti in grado di comprendere logiche di fondo e tecniche multimediali di avanguardia (tra cui apps, e strumenti per la “realtà aumentata”) utili all'elaborazione di contenuti culturali e storico-artistici, adatte sia per applicazioni didattiche sia per la promozione turistica (ad esempio le realtà museali).
Insegnamento opzionale		4	(a scelta dello studente)
<b>Curriculum: Linguistico promozionale</b>			
Lingua e cultura Inglese – 2	L-LIN/10	8	Il corso è orientato alla pratica traduttiva, con lettura, discussione e traduzione (prevalentemente L1-L2) di diversi generi testuali legati all'ambiente montano. Si curerà in particolare la comunicazione interculturale, con la traduzione e la produzione di testi pubblicitari, letterari, informativi elaborandone caratteristiche e strategie traduttive
Lingua e cultura francese 2	L-LIN/04-	8	Orientato alla pratica traduttiva (prevalentemente L1-L2), il corso si incentrerà sulla lettura, discussione e traduzione di diversi generi testuali legati all'ambiente montano. Si curerà in particolare la comunicazione interculturale, con la traduzione e la produzione di testi pubblicitari, letterari, informativi elaborandone caratteristiche e strategie traduttive.
Lingua e cultura spagnola 2	L-LIN/07	8	Orientato alla pratica traduttiva (prevalentemente L1-L2), il corso si incentrerà sulla lettura, discussione e traduzione di diversi generi testuali legati all'ambiente montano. Si curerà in particolare la comunicazione interculturale, con la traduzione e la produzione di testi pubblicitari, letterari, informativi elaborandone caratteristiche e strategie traduttive.
Lingua e cultura tedesca 2	L-LIN/14	8	Orientato alla pratica traduttiva (prevalentemente L1-L2), il corso si incentrerà sulla lettura, discussione e traduzione di diversi generi testuali legati all'ambiente montano. Si curerà in particolare la comunicazione interculturale, con la traduzione e la produzione di testi pubblicitari, letterari, informativi elaborandone caratteristiche e strategie traduttive.
“Sistema montagna”. Modulo I: <i>Best practices</i>	M-GGR/02	4	Esposizione delle moderne teorie e pratiche relative al sistema montano, anche con presentazione di esempi fattivi di collaborazione integrata, con specifico riferimento a fenomeni di successo oggi presenti in Italia e all'estero.
Promuovere le aree montane – Strumenti multimediali	INF/01	4	Il corso si propone di mettere gli studenti in grado di comprendere logiche di fondo e tecniche multimediali di avanguardia (tra cui apps, e strumenti per la “realtà aumentata”) utili alla promozione del turismo e delle attività a questo connesso, ivi incluse le realtà museali.
A scelta:	[SECS-P/08]	[4]	Analisi delle categorie di eventi “tradizionali” (fiere, convegni, etc.) e di ultima generazione ( <i>E-event</i> e <i>Multimedia event</i> ), del rapporto tra eventi e

<i>Event management</i>			comunicazione. Descrizione del sistema delle sponsorizzazioni e del mercato degli eventi in Italia.
A scelta: Turismo accessibile e strutture di alta montagna	[M-PED/03]	[4]	Verrà presentato il tema del "turismo accessibile", oggi particolarmente attuale. Si approfondiranno in particolare i criteri e le caratteristiche cui una reale accessibilità del sistema turistico deve saper rispondere per realizzare un'accoglienza a tutto tondo: dalle strutture ai servizi, dalle aree di iniziativa agli aspetti organizzativi, dalla fruizione di ogni aspetto del territorio alla comunicazione. A partire dai necessari inquadramenti normativi, il tema verrà dunque trattato anche nelle sfaccettature più originali e promettenti aperte dalla ricerca recente, per giungere allo sviluppo di una "mentalità dell'accoglienza". A tale scopo, verranno analizzate buone prassi consolidate a livello internazionale e approfonditi casi concreti di studio anche sul territorio locale.

## 2° Anno – secondo semestre

Corso	SSD	CFU	Linee-guida per il programma del corso
<b>Curriculum: Linguistico Letterario</b>			
Insegnamento opzionale		4	(a scelta dello studente)
Seminario area linguistico culturale		2	Il seminario intende affrontare le moderne teorie e pratiche della traduzione, anche con specifico riferimento a come gli strumenti oggi a disposizione del traduttore possano essere utile modalità di informazione a livello di background culturale.
“Sistema montagna”. Modulo II: Responsible tourism ed Educazione ambientale	M-PED/01	4	Descrizione dei fenomeni turistici in relazione ai principi di giustizia sociale ed economica e al rispetto dell’ambiente e delle culture (in particolare, con riferimento alla centralità del territorio montano e delle sue comunità); introduzione all’educazione ambientale.
Prova finale		14	Si tratta di un lavoro (in forma di relazione su un tema specifico connesso con le attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale oppure di ricerca teorica o sperimentale) elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. È da redigersi, a scelta dello studente, in una lingua che sia parte del suo curriculum universitario. Le lingue da adottarsi nel corso della presentazione e successiva discussione devono essere le stesse che fanno parte del curriculum universitario del candidato. Redatta in una lingua comunitaria, la prova viene quindi illustrata, anche, nel caso, per mezzo di strumenti multimediali, in una lingua diversa. I membri della commissione pongono domande nelle varie lingue parte del curriculum e formulano al termine della prova un giudizio collegiale.
<b>Curriculum: Linguistico promozionale</b>			
Seminario: Promuovere le aree montane: Strutturare la promozione turistica		2	Descrizione dei fenomeni turistici in relazione ai principi di giustizia sociale ed economica e al rispetto dell’ambiente e delle culture (in particolare, con riferimento alla centralità della territorio montano e delle sue comunità); introduzione all’educazione ambientale e alle <i>best practices</i> odierne.
“Sistema montagna”. Modulo II: Responsible tourism ed Educazione ambientale	M-PED/01	4	Seminario volto a familiarizzare lo studente con la realtà dei <i>Tour operators</i> a livello nazionale ed internazionale, oltre che con alcuni dei nuovi elementi da questi presentati in pacchetti che stanno avendo buon risultato, con <i>case studies</i> specifici sul <i>Pure Tourism</i> , sulla promozione per mezzo dei <i>social media</i> e sul necessario <i>networking</i> di enti e attori del turismo.
Stage (100 ore)		4	Lo stage avrà lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro nel campo turistico e nelle realtà ad esso collegate. Potrà essere svolto presso aziende italiane o straniere con le quali verranno stipulate apposite convenzioni.
Prova finale		14	Si tratta di un lavoro (in forma di relazione su un tema specifico connesso con le attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale oppure di ricerca teorica o sperimentale) elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. È da redigersi, a scelta dello studente, in una lingua che sia parte del suo curriculum universitario. Le lingue da adottarsi nel corso della presentazione e successiva discussione devono essere le stesse che fanno parte del curriculum universitario del candidato. Redatta in una lingua comunitaria, la prova viene quindi illustrata, anche, nel caso, per mezzo di strumenti multimediali, in una lingua diversa. I membri della commissione pongono domande nelle varie lingue parte del curriculum e formulano al termine della prova un giudizio collegiale.

### TITOLO III – PIANI DI STUDIO

#### Art. 20 – Piano di studio – Immatricolati al primo anno nell’a.a. 2017/2018.

##### Primo anno - a.a. 2017/2018

Primo semestre	SSD	CFU	Secondo semestre	SSD	CFU
Lingua e culture inglese 1 – Modulo I	L-LIN/12	8*	Lingua e culture inglese 1 – Modulo II	L-LIN/10	8*
Lingua e cultura francese 1 – Modulo I	L-LIN/04	8*	Lingua e cultura francese 1 – Modulo II	L-LIN/03	8*
Linguaggi e culture – Modulo I: Semiotica	M-FIL/05	6**	Linguaggi e culture – Modulo II: Il territorio alpino: lingue, popoli, identità	L-FIL-LET/12	6**
Linguistica generale	L-LIN/01	6	Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	6
Comprendere il territorio montano: la storia	M-STO/02	6	Comprendere il territorio montano: arte e architettura	L-ART/01	6
<b>Totale</b>		<b>34</b>	<b>Totale</b>		<b>34</b>

**Totale crediti primo anno: 68**

\*Insegnamenti unici da 16 CFU    \*\*Insegnamento unico da 12 CFU

##### Secondo anno - a.a. 2018/2019

Primo semestre	SSD	CFU	Secondo semestre	SSD	CFU
Lingua e cultura Inglese 2	L-LIN/12	8	Insegnamento opzionale		4
Lingua e cultura francese 2	L-LIN/04	8	Seminario area linguistico-culturale		2
“Sistema montagna”. Modulo I: <i>Best practices</i>	M-GGR/02	4*	“Sistema montagna”. Modulo II: <i>Responsible tourism</i> ed Educazione ambientale	M-PED/01	4*
Promuovere le aree montane - Strumenti multimediali	INF/01	4	Prova finale		14
Insegnamento opzionale		4			
<b>Totale</b>		<b>28</b>	<b>Totale</b>		<b>24</b>

**Totale crediti secondo anno: 52**

\*Insegnamento unico da 8 CFU

#### Corso di Laurea magistrale in “Lingue e Culture per la promozione delle aree montane”

##### Piano di Studi

Immatricolati al I anno nell’a.a. 2017/2018

#### Curriculum : Linguistico Promozionale

##### Primo anno - a.a. 2017/2018

Primo semestre	SSD	CFU	Secondo semestre	SSD	CFU
Lingua e culture inglese 1 – Modulo I	L-LIN/12	8*	Lingua e culture inglese 1 – Modulo II	L-LIN/10	8*
Lingua e cultura francese 1 – Modulo I	L-LIN/04	8*	Lingua e cultura francese 1 –	L-LIN/03	8*

oppure Lingua e cultura spagnola 1 – Modulo I oppure Lingua e cultura tedesca 1 – Modulo I	L-LIN/07  L-LIN/14		Modulo II oppure Lingua e cultura spagnola 1 – Modulo II oppure Lingua e cultura tedesca 1 – Modulo II	L-LIN/07  L-LIN/14	
Linguaggi e culture – Modulo I: Semiotica	M-FIL/05	6**	Linguaggi e culture – Modulo II: Il territorio alpino: lingue, popoli, identità	L-FIL- LET/12	6**
Turismo e promozione del territorio montano - Modulo I: Idee di turismo e cultura dell'accoglienza	M-FIL/06	6**	Turismo e promozione del territorio montano Modulo II: Marketing del turismo	SECS- P/08	6**
Comprendere il territorio montano: la storia	M-STO/02	6	Insegnamento opzionale: Hôtellerie - seminario professionalizzante oppure Comprendere il territorio montano: arte e architettura	SECS- P/07  L- ART/01	6
<b>Totale</b>		<b>34</b>	<b>Totale</b>		<b>34</b>

**Totale crediti primo anno: 68**

\*Insegnamenti unici da 16 CFU    \*\*Insegnamenti unici da 12 CFU

**Secondo anno - a.a. 2018/2019**

<b>Primo semestre</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>Secondo semestre</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
Lingua e cultura Inglese 2	L-LIN/12	8			
Lingua e cultura francese 2 oppure Lingua e cultura spagnola 2 oppure Lingua e cultura tedesca 2	L-LIN/04  L-LIN/07  L-LIN/14	8	Seminario: Promuovere le aree montane:Strutturare la promozione turistica		2
“Sistema montagna”. Modulo I: <i>Best practices</i>	M-GGR/02	4*	“Sistema montagna”. Modulo II: <i>Responsible tourism</i> ed Educazione ambientale	M- PED/01	4*
Promuovere le aree montane: Strumenti multimediali	INF/01	4	Stage (100 ore)		4
Insegnamento opzionale: <i>Event management</i> oppure Turismo accessibile e strutture di alta montagna	SECS-P/08  M-PED/03	4	Prova finale		14
<b>Totale</b>		<b>28</b>	<b>Totale</b>		<b>24</b>

**Totale crediti secondo anno: 52**

\*Insegnamento unico da 8 CFU

**TOTALE cfu: 120**